

Roma, 23 dicembre 2024

NOTIZIARIO N. 81

ENTRATE: FIRMATO FINALMENTE L'ACCORDO PER LA QUARTA TRANCHE DI PROGRESSIONI ECONOMICHE (LA PRIMA DEL NUOVO PERCORSO), MA LA PROCEDURA RESTA A RISCHIO PER LA MANCANZA DI CORAGGIO DELL'AGENZIA E LA CARENZA DI POLSO DI ALCUNI SINDACATI

Grave la responsabilità dell'Agencia che rischia di alimentare contenziosi

Dopo un "calvario" durato mesi, e dopo essere arrivati ad un passo dal dover saltare l'anno, oggi finalmente si è firmato l'accordo sulla quarta tranche di progressioni economiche, il cui effetto deve essere quello di terminare il giro intrapreso nel 2022 e riconoscere a tutto il personale che ne possiede i requisiti una progressione economica generalizzata.

Alle 3.500 persone circa che non hanno avuto l'agognata progressione economica dal 2019, l'accordo prevede di aggiungere da subito altre 7.000 lavoratrici e lavoratori e di far ripartire il circolo virtuoso delle progressioni assicurando loro un'ulteriore avanzamento economico immediato. **L'accordo dispiegherà i suoi effetti a partire dal 1° gennaio 2024 e quindi a partire da quella data saranno corrisposti gli arretrati.**

Qual è quindi il problema al quale ci riferiamo nel titolo? È il seguente: come abbiamo già scritto nelle settimane passate, la Funzione Pubblica ha fatto dei rilievi sulla preintesa firmata a settembre. Uno di questi, relativo ai punteggi, è stato ingenerato da un'errata comprensione dell'accordo e vi era la nostra disponibilità a chiarirlo meglio da mesi. Il secondo e il terzo riguardano, invece, se riconoscere o meno il beneficio della progressione a coloro che si pensionano nel corso della procedura (la FLP ha sempre preferito che la progressione fosse data a chi è in servizio, che ci pare vada premiato più di chi è già andato in pensione) e, soprattutto, i criteri che devono dirimere la parità di punteggio.

Questi ultimi due criteri, hanno visto sostanzialmente l'Agencia rimanere inerte rispetto alle vere e proprie "invasioni di campo" della Funzione Pubblica e, nell'ultima fase, è stata proprio quest'inerzia a rischiare di farci perdere l'anno di competenza (e i relativi arretrati). Non contenta di non aver mosso un dito, l'Agencia adesso cerca di boicottare le soluzioni che noi abbiamo trovato per mantenere una coerenza e l'esigibilità delle progressioni.

Infatti, già rimettere in gioco i cessati rischia di togliere svariate centinaia di posizioni a chi è in servizio non solo della procedura da fare, ma anche di quelle già fatte. Ma non è finita qui: nonostante la Funzione Pubblica avesse dato il suo benestare all'inserimento come ultimo criterio - dopo la miglior valutazione e dopo la maggiore anzianità di servizio - dell'anzianità anagrafica per dirimere gli ex-aequo l'Agencia si è rifiutata di avallarla. Solo che la "toppa" trovata è peggio del "buco" perché come ultimo criterio, a parità anche di anzianità di servizio non è stato inserito nulla. L'Agencia ha sostenuto al tavolo che eventualmente ci fossero degli ex-aequo anche dopo il conteggio di anzianità di servizio, la soluzione sarà trovata successivamente. Solo che questo non si può fare in quanto, chiunque abbia dato l'esame di diritto amministrativo all'università sa, i bandi di selezione sono *lex specialis*, e ciò vuol dire che non

si possono introdurre nuove regole che non siano contenute nel bando. E meno male che questo management doveva essere composto da esperti di diritto amministrativo!

Questo, a sua volta, si tradurrebbe in un impasse che rischia di sfociare in contenzioso, qualunque scelta si farà a graduatorie pubblicate o anche solo a bandi pubblicati. Insomma non solo l'Agazia ha dimostrato di essere stata poco utile a dirimere i problemi che la Funzione Pubblica ci ha creato, ma rischia di essere addirittura dannosa.

Siamo arrivati, pur di evitare questa grave mancanza, a chiedere di inserire un criterio qualunque, persino la minore età poiché qualunque criterio è meglio dei contenziosi in quanto, badate bene, il contenzioso non sarebbe relativo soltanto ai pari merito ma rischierebbe di bloccare a tempo indeterminato tutte le procedure di progressione.

Dobbiamo dire che la maggior parte del fronte sindacale non ci ha aiutato in questo senso in quanto, presi dalla foga e spaventati dalla possibilità che l'Agazia non firmasse l'accordo, molti sindacati si sono piegati abbastanza facilmente, togliendo forza alla nostra azione.

Insomma, una pessima contrattazione sindacale da una parte e dall'altra del tavolo, che rischiano di pagare i lavoratori.

Alla fine, non abbiamo potuto certamente evitare di firmare l'accordo, ma abbiamo consegnato ad una nota il nostro disappunto. E questa nota (allegata al presente notiziario) sarà anche la memoria che consegneremo, qualora dovessero bloccarsi le procedure a causa di contenziosi, ai lavoratori interessati dalle progressioni economiche per chiedere i danni materiali all'Agazia delle Entrate, che mai come negli ultimi tempi si è dimostrata matrigna nei confronti dei propri lavoratori rifiutando quel minimo di flessibilità di pensiero che avrebbe reso tutti più tranquilli.

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali